



Laboratorio Olfattometria Dinamica

Relazione tecnica e risultati per:
AZ. AGR. LA RIZZA S.S.

Riesame Autorizzazione Integrata
Ambientale –
SINTESI NON TECNICA

LOD-RT-144/21

Lod Srl
Via Sondrio, 2
33100 Udine_Italy
www.gruppoluci.it

t +39 0432 1715695
f +39 0432 1715683
lod@gruppoluci.it

C.F. e P.I. 02499080303_Nr. Iscr. Reg. Imp. Udine 02499080303 Cap. Soc. € 80.000,00 i.v.
Soggetta a direzione e coordinamento di Labiotest Srl





LOD SRL
Spin – off universitario



LOD Laboratorio Olfattometria Dinamica		<i>DOC. N° RT-144/21</i> <i>LOD. Rev.00</i> <i>Data: 24 febbraio 2021</i>
CLIENTE	AZIENDA AGRICOLA LA RIZZA S.S. di Zolin Antonio e Cesaratto Maria Rosa	
OGGETTO	Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale Sintesi non tecnica	
IMPIANTO	Allevamento intensivo suini con più di 2.000 capi Vivaro (PN)	

Responsabile tecnico

ing. Silvia Rivilli

Indice

Premessa	4
1 Autorizzazioni richieste con l'istanza AIA	5
2 Inquadramento del complesso e del sito	6
2.1 Inquadramento del sito con riferimento allo strumento urbanistico vigente ed alla presenza di eventuali vincoli sull'area di insediamento	7
2.2 Piano Territoriale Regionale – aree di pregio naturalistico – paesaggistico. Azioni di piano	7
2.3 Presenza, nel raggio di ricaduta delle principali emissioni inquinanti, entro 1 km dal perimetro dell'impianto di ricettori	8
3 Cicli produttivi	9
3.1 Capacità produttiva	9
3.2 Processo di allevamento	9
3.3 Modalità di pulizia	10
3.4 Caratteristiche del sistema di stoccaggio degli effluenti	10
4 Energia	11
4.1 Energia consumata	11
4.2 Energia prodotta	11
5 Prelievo idrico	12
6 Emissioni	13
6.1 Emissioni in atmosfera	13
6.2 Emissioni odorigene	13
6.3 Emissioni in acqua o al suolo	13
6.4 Emissioni sonore	13
7 Rifiuti e carcasse animali	14
8 Spandimento agronomico	15
9 Relazione di riferimento (D.M. n. 104/2019)	16

Premessa

L'azienda agricola LA RIZZA s.s. di Zolin Antonio e Cesaratto Maria Rosa richiede il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla luce della **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione europea n. 2017/302, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 21 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.**

L'allevamento esistente è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. La prima autorizzazione è stata rilasciata in data 21 novembre 2011, con **Decreto n. 2187 (STINQ – PN/AIA/52)**.

In due date successive (9 luglio 2012 e 27 agosto 2014), i decreti hanno modificato il Decreto precedente, recependo i PUA inviato dalla società.

L'allevamento rientra nel punto **"6.6. Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:**

b) 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)".

del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

La presente relazione costituisce l'allegato 4 alla domanda ai fini del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. La presente relazione tecnica viene compilata in ogni sua parte rispettando l'ordine e la numerazione degli argomenti.

1 Autorizzazioni richieste con l'istanza AIA

L'Autorizzazione Integrata Ambientale comprende:

- Autorizzazione alle emissioni diffuse originate dai capannoni di stabulazione dell'allevamento;
- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici dello stabilimento;
- Autorizzazione allo spandimento agronomico degli effluenti da allevamento.

2 Inquadramento del complesso e del sito

L'allevamento è situato in provincia di Pordenone, nel Comune di Vivaro.

Il territorio comunale di Vivaro si estende a nord del capoluogo provinciale, nella zona centrale della provincia e nell'alta pianura friulana. Il territorio confina con Alba, Cordenons, Maniago, San Giorgio della Richinvelda, San Quirino e Spilimbergo.

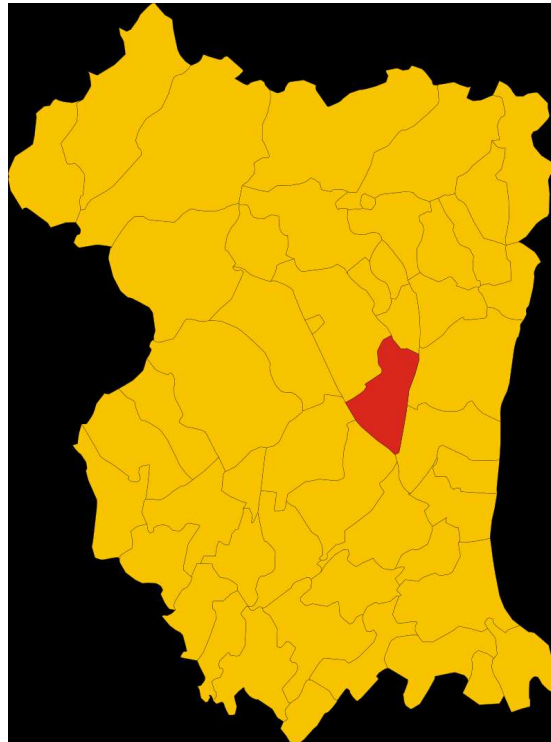


Figura 1: territorio del Comune di Vivaro.

Vivaro, situato nella pedemontana pordenonese, è conosciuto anche come comune nei "Magredi". Il magredo è un terreno permeabilissimo, povero di terra che non trattiene l'acqua piovana e questo rende il territorio aspro o dolcissimo a seconda del mutare del cielo.

Il suo microclima particolare ha consentito l'instaurarsi di esemplari floristici tipici della Pannonia. Parte di questo terreno è stato a fatica guadagnato all'agricoltura grazie ai moderni impianti irrigui installati dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna; consorzio che proprio a Vivaro di fronte alla chiesetta di S. Francesco, di sua proprietà, (via del Pozzo) sta realizzando un centro operativo per la gestione degli impianti.

Il collegamento viario con Vivaro è sempre stato insidioso per i guadi sui torrenti Cellina e Meduna. Ora invece il ponte, costruito nel 2001, sul torrente Cellina consente una viabilità sicura verso Pordenone. A breve quando avverrà il collegamento di questo ponte con quello in costruzione sul Meduna, guado di Basaldella-Tauriano, Vivaro non solo sarà tolto dall'isolamento, ma verrà inserito in un importante asse viario "Pontebbana bis".

2.1 Inquadramento del sito con riferimento allo strumento urbanistico vigente ed alla presenza di eventuali vincoli sull'area di insediamento

L'Azienda è costituita da 3 siti diversi:

- Vivaro, via Maniago;
- Vivaro, via Rauscedo;
- Maniago, via Parenzo est.

Nelle mappe seguenti non è stato considerato il sito B (via Rauscedo a Maniago), in quanto momentaneamente non presenta animali.

2.2 Piano Territoriale Regionale – aree di pregio naturalistico – paesaggistico. Azioni di piano

Alla luce di quanto sopra riportato, le parti di territorio contigue e soggette a tutela ambientale sono le seguenti:

- **Fiumi – corsi d'acqua**
 - Fiume Meduna;
 - Torrente Cellina;
 - Roggia Vivaro.
- **Parchi regionali e riserve naturali regionali:** Non presenti nel territorio di interesse.
- **Ambiti di tutela ambientale (indicazione stralciata dalla L.R.42/1996):** Entrambe gli impianti si trovano nell'area limitrofa al SIC 40 IT 33100, ZPS 8 (Magredi del Cellina). L'impianto di via Vivarina è distanziato da tale area di 1108m a ovest e 2977 a est. Per l'impianto di via Rauscedo invece le distanze sono 906m a ovest e 458m a est.
- **Territori coperti da foreste e boschi:** Nessuno nel territorio di interesse.
- **Zone vincolate ex art. 136 D.lgs 42/04:** Non presenti nel territorio di interesse.
- **Siti di importanza comunitaria (Natura 2000 SIC):** Entrambe gli impianti si trovano nell'area limitrofa al al SIC 40 IT 33100, ZPS 8 (Magredi del Cellina). L'impianto di via Vivarina è distanziato da tale area di 1108m a ovest e 2977 a est. Per l'impianto di via Rauscedo invece le distanze sono 906m a ovest e 458m a est.
- **Biotopi:** a 745m a sud ovest dall'area oggetto dello studio è presente il biotopo dei "Prati umidi dei Quadri" (biotopo 17);
- **Aree di rilevante interesse ambientale (A.R.I.A.):** Nessuno nel territorio di interesse.
- **Prati stabili:** Dalla consultazione della Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2007 n. 2166 – L.R. 9/2005 art. 6 comma 4 "Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali" – Approvazione dell'inventario dei prati stabili – si

è potuto verificare che l'area di intervento non ricade nell'inventario dei prati stabili.

2.3 Presenza, nel raggio di ricaduta delle principali emissioni inquinanti, entro 1 km dal perimetro dell'impianto di ricettori

Nella successiva tabella viene segnalata la presenza di varie strutture – attività, nel raggio di 1 km dal perimetro dell'impianto (è stata considerata per comodità la sede principale dell'azienda).

Tabella 1: presenza di altre attività.

Tipologia	SI/NO	DISTANZA (m)
Attività produttive	SI	A 420 m circa in direzione nord, allevamento suini
Case di civile abitazione	SI	Abitazione isolata a circa 400 m a sud Abitazione isolata a circa 600 m a nord, con attiguo allevamento suini
Scuole, ospedali, etc.	NO	\
Impianti sportivi e/o ricreativi	NO	\
Infrastrutture di grande comunicazione	NO	\
Opere di presa idrica destinate al consumo umano	SI	Presenza del pozzo all'interno del perimetro aziendale
Corsi d'acqua, laghi, mare, etc.	SI	A circa 700 m, torrente Malina
Riserve naturali, parchi	NO	\
Pubblica fognatura	NO	\
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	SI	Metanodotto a circa 500 m in direzione sud
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW	NO	\
Altro (specificare)	NO	\

3 Cicli produttivi

3.1 Capacità produttiva

L' allevamento è composto da 3 sedi produttive diverse:

- Sito A: via Maniago, Vivaro;
- Sito B: via Parenzo Est, Maniago;
- Sito C: via Rauscedo, Vivaro.

Si rimanda alle planimetrie allegate per i singoli siti.

3.2 Processo di allevamento

I suini, nati in altri allevamenti, vengono allevati in box per un periodo di 7/8 mesi fino a raggiungere il peso di macellazione pari a 160/170 kg. I ricoveri sono caratterizzati principalmente da una ventilazione naturale.

La pavimentazione dei ricoveri è diversificata. Per i dettagli si rimanda alle planimetrie allegate ed alla scheda C.

Le fasi dell'attività produttiva prevedono:

- fase 1: differenziazione per sessi e fratellamento dei suinetti (del peso di 25-30 kg) in box;
- fase 2: magronaggio, ingrasso dei suinetti fino a 40 kg;
- fase 3: accrescimento, spostamento dei suini stoccati precedentemente in soprannumero nei box disponibili;
- fase 4: ingrasso, prevede l'ingrasso di suini del peso di 90-100 kg al peso di 160/170 kg per il successivo invio al macello.

La preparazione della razione alimentare dei suini è fatta con sistema computerizzato suddiviso per età dell'animale. Nella fase di preparazione dell'alimento il sistema è dotato di mulino, silos, condutture e impianto di filtraggio delle polveri di mezzo meccanico nella fase di scarico per il trasporto nel mangimificio. Il trasporto dell'alimento liquido è affidato a pompe e condutture in inox suddivise per singola porciaia di durata quasi illimitata. La pulizia dell'impianto è giornaliera mediante l'utilizzo di acqua.

3.3 Modalità di pulizia

Ogni fine ciclo (circa ogni 6/7 mesi), quando avviene il ricambio degli animali, viene effettuata la pulizia dei locali con idropulitrice e la loro disinfezione con nebulizzazione di disinfettante.

3.4 Caratteristiche del sistema di stoccaggio degli effluenti

L'allevamento è dotato di vasche esterne per lo stoccaggio dei liquami prodotti.

La prevasca è coperta, mentre la vasca è scoperta, ma il gestore utilizza la paglia sminuzzata, che viene sparsa sul pelo libero della vasca al fine di realizzare una specie di "cappello" naturale. Questa tecnica è annoverata tra le BAT della **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione europea n. 2017/302**.

Si rimanda alle tavole per i dettagli circa il posizionamento dei contenitori rispetto alla struttura dell'allevamento.

4 Energia

4.1 Energia consumata

In base ai Piani di Monitoraggio e Controllo annuali trasmessi, l'azienda consuma:

- Energia elettrica per la ventilazione e per l'alimentazione degli animali.
- Energia termica: non viene utilizzata nell'Azienda agricola.

4.2 Energia prodotta

Nell'allevamento non si produce energia.

5 Prelievo idrico

L'approvvigionamento idrico avviene mediante:

- Rete di Consorzio nel sito A (via Maniago);
- Rete di Consorzio per i lavaggi e acquedotto per l'abbeveraggio nel sito C (via Rauscedo).

L'allevamento è dotato di abbeveratoi a succhiotto con sistemi antispreco.

Per quanto riguarda eventuali perdite, il gestore controlla periodicamente le condotte.

I dati sono riportati nella scheda D allegata.

6 Emissioni

6.1 Emissioni in atmosfera

L'allevamento è dotato di sistemi di ventilazione naturale (cupolini) e di sistemi di estrazione forzata (ventilatori), per i locali di allevamento. Si rimanda alla scheda E allegata per le specifiche relative ad ogni locale di stabulazione.

6.2 Emissioni odorigene

L'allevamento non intende apportare alcun tipo di modifica alla situazione esistente e comunque non sono pervenute lamentele odorigene o segnalazioni.

6.3 Emissioni in acqua o al suolo

Per quanto riguarda le acque di pulizia, queste sono raccolte e convogliate nel vascone di stoccaggio dei liquami.

L'insediamento zootecnico è collegato all'acqua del Consorzio quanto riguarda l'acqua utilizzata nei servizi igienici a uso del personale addetto in via Maniago, mentre quella dell'acquedotto per via Rauscedo. Le acque da qui derivanti, assimilate alle acque reflue domestiche, verranno smaltite al suolo in dispersione diffusa previo specifico trattamento di depurazione primaria, effettuato come segue:

- acque bianche: condensagrassi, perdente
- Acque nere: imhoff, perdente.

6.4 Emissioni sonore

Per quanto riguarda l'allevamento, è stata condotta una valutazione dell'impatto acustico ambientale presso il sito principale dell'azienda, in via Maniago, mediante misure effettuate in data 05 febbraio 2021.

I risultati sono riportati nella relazione a firma dell'ing. Stefano Pistis, allegata alla domanda di riesame.

Le conclusioni della relazione riportano: *“Da tutti i dati sopra riportati, si può ritenere che l'insediamento determini livelli ambientali di rumore compatibili con i limiti di zona.”*

7 Rifiuti e carcasse animali

I rifiuti che sono prodotti nell'ambito delle attività di allevamento possono essere ricondotti alle categorie:

- CER 15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminanti da tali sostanze.
- CER 18 02 02*: rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni.
- CER 16 01 07*: filtri dell'olio.

L'attività di stoccaggio viene effettuata nel rispetto dell'art. 183 del D. Lgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale) in materia di "deposito temporaneo".

Relativamente allo stoccaggio dei rifiuti, l'Azienda utilizza un'area dedicata e cementata.

Le spoglie animali vengono gestite nel rispetto del Reg. CE 1774/2002. La cella frigo è fornita dalla società IMPROMA, mediante un contratto che prevede la manutenzione ed il controllo dell'efficienza frigorifera da parte di IMPROMA stessa.

8 Spandimento agronomico

In fase di esercizio, tutto il liquame viene inviato alla vasca esterna.

Tutto il liquame viene utilizzato nello spandimento agronomico mediante carbotte dotato di interratori.

9 Relazione di riferimento (D.M. n. 104/2019)

I calcoli sono stati condotti utilizzando il software messo a disposizione da ARPA FVG.